



F.S.A. C.N.P.P./S.P.P.
Segreteria Generale

Roma, lì 28/05/2026
Prot. n° 468SPP/26 S.G.

Alla Direzione della Casa Circondariale Femminile
Roma Rebibbia

E, p.c.

Al Signor Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
P.R.A.P. Lazio, Abruzzo e Molise - Roma

OGGETTO: Segnalazione gravi criticità Personale di Polizia Penitenziaria C.C.F. Roma Rebibbia – Guasto caldaia caserma agenti e ritardi nel pagamento delle indennità di missione. LETTERA DI DIFFIDA.

Questa Segreteria Generale è costretta a intervenire con fermezza per denunciare una serie di gravissime criticità che stanno penalizzando pesantemente il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso codesto Istituto, minandone la dignità lavorativa, il benessere e i diritti economici.

1. Emergenza Igienico-Sanitaria: Guasto Caldaia Caserma Agenti Femminile

Da circa un mese, secondo quanto segnalato a questa Organizzazione Sindacale, la caldaia adibita alla produzione di acqua calda sanitaria presso la Caserma Agenti Femminile risulta essere completamente fuori uso.

Nonostante le molteplici segnalazioni interne già inoltrate, ad oggi nulla è stato fatto per risolvere il guasto. Tale situazione appare ancor più inaccettabile se si considera che il personale accasermato corrisponde regolarmente un canone di affitto per l'utilizzo degli alloggi, a fronte del quale l'Amministrazione ha l'obbligo di garantire servizi essenziali e standard dignitosi.

Il personale è attualmente costretto a vivere un disagio insostenibile, privato dell'acqua calda e obbligato a "pellegrinare" in altri settori o, peggio ancora, a rivolgersi a pagamento a strutture esterne all'Amministrazione anche solo per provvedere alla normale igiene personale (docce, bidet). Una situazione del genere lede profondamente il decoro del Corpo e la dignità delle persone.

La scrivente Segreteria Generale diffida formalmente codesta Direzione ad intervenire con la massima e totale urgenza, disponendo una riparazione immediata o la sostituzione della caldaia, al fine di ripristinare senza ulteriori ritardi l'erogazione dell'acqua calda sanitaria.

2. Ritardi intollerabili nel pagamento delle Indennità di Missione

Altra questione di estrema gravità riguarda il mancato pagamento delle indennità di missione spettanti al personale, i cui emolumenti risulterebbero fermi da circa un anno. Se tale circostanza trovasse definitivo riscontro, ci troveremmo di fronte a una palese e gravissima violazione normativa, oltre che a un danno economico ingiustificato a carico dei lavoratori.

Si ricorda a codesta Direzione che la materia è regolata da precise disposizioni normative e contrattuali. In particolare, l'art. 12 del D.P.R. n. 51/2009 (e successive modifiche e integrazioni introdotte dai successivi decreti di recepimento dell'accordo sindacale per il personale non direttivo delle Forze di Polizia) e le relative circolari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) stabiliscono che la liquidazione del trattamento di missione deve avvenire in tempi stringenti per non gravare sulle finanze del dipendente, il quale ha già anticipato le spese per conto dello Stato.

Inoltre, secondo i principi generali di efficienza dell'azione amministrativa e le direttive del MEF, il pagamento delle competenze accessorie deve essere perfezionato, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della relativa documentazione (modello di liquidazione viaggio). Un ritardo di dodici mesi configura una condotta amministrativa censurabile.

Si diffida codesta Direzione ad adottare ogni utile e tempestivo intervento volto ad accelerare le procedure contabili e a liquidare immediatamente le somme dovute al personale.

Contestualmente, si sollecita il Signor Provveditore Regionale (PRAP), qui letto per conoscenza, ad intervenire con urgenza verificando lo stato dei capitoli di spesa dedicati e disponendo – qualora non fosse ancora stato fatto – l'immediata assegnazione dei fondi necessari sui relativi capitoli di bilancio in favore della Direzione di Roma Rebibbia Femminile, consentendo così l'immediata emissione dei mandati di pagamento.

In attesa di un urgente riscontro scritto in merito alle soluzioni che si intendono adottare per la risoluzione delle problematiche sopra esposte, si porgono distinti saluti.

Il Vice-Segretario Generale F.S.A.-C.N.P.P.-S.PP.
Dott. DI GIACOMO Aldo